

VareseNews

«Ho corso un Giro “alla Tour”»

Pubblicato: Sabato 27 Maggio 2006

Parla tanto, questa volta, **Ivan Basso**. Accolto da un applauso in sala stampa, la maglia rosa risponde a tutti con garbo ma pure con fermezza.

 Gibo Simoni lo ha accusato di non avere rispettato i patti, con quello scatto a 4 chilometri dall'arrivo, e pure (in modo più velato) di essere un extraterrestre. Che non è necessariamente un complimento. **Basso reagisce con stile:** "Simoni oggi è stato un grande avversario in montagna. Questa tappa prevedeva una salita dura e una discesa difficile: mi sembrava giusto accordarsi per evitare problemi. Al termine della discesa poi, però, **c'era un altro pezzo di tappa da percorrere** e lì me la sono giocata. Non vedo poi perché io mi debba difendere in una delle giornate più belle della mia vita, per qualcosa che non ho commesso".

Basso spiega come è riuscito nell'impresa di conquistare il Giro. "Ho fatto **tanti sacrifici, aiutato da vicino dal signore che ho qua al mio fianco** (Bjarne Riis ndr). Non sono molti i direttori sportivi che stanno in moto 7 ore al giorno per farmi allenare dietro motore, o che spendono mesi per farmi migliorare a cronometro. O ancora che ti stanno vicino nei momenti più delicati della tua vita privata: nell'ultimo periodo mia moglie ha rischiato di perdere il bimbo, lui mi è stato sempre accanto".

Ivan ha parole dolci anche per il Giro: "Questa è una corsa che merita un enorme rispetto. Per questo l'ho preparata come se dovessi correre il Tour, per questo sono riuscito a vincerlo".

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it